

Salò Le pesanti assenze non aiutano, il Castellarano travolge come una valanga

CASTELLARANO 3
SALÒ 0

Castellarano (4-2-3-1) Pazzini; Tognetti, Masci, Ramundo, Masciarelli; Orlandini, Ricci; M. Ferretti, Fraccaro (28' st Foschini), Mora (42' st Pin); Luciani (40' st Baldazzi). (Ghirardelli, Rinaldi, Casolari, Serra). All. Testoni.

Salò (4-1-4-1) Romano; Sberna, P. Ferretti, Leonarduzzi, Ruopolo (25' st Picardi); Macchia (12' st Zanardo); Guardigli (21' st Quarenghi), Scioli, Sella, Paghera; N'dzinga. (Gargallo, Dosso, Colosio, Fanoni). All. Zanoncelli

Arbitro Vallorani di San Benedetto
Reti Pt 9' Fraccaro; st 14' Luciani, 38' Orlandini

Note Terreno in discrete condizioni. Spettatori 350 circa. Ammoniti Foschini (Castellarano); Macchia e N'dzinga (Salò). Angoli 4-9. Recupero 1' e 5'.

CASTELLARANO (RE) Valanga Castellarano. E il Salò finisce sepolto. In casa della prima della classe - da ieri sera sola al comando del girone D complice la sconfitta del Crociati Noceto con la Feralpi - i gardesani di Francesco Zanoncelli sono affondati sotto i colpi della compagine dell'«ex» Luciani per tre a zero, patendo oltremisura l'avversario e le proprie assenze che per larghi tratti ne hanno modificato il gioco.

In provincia di Reggio Emilia, infatti, senza gli infortunati Rossi e Longhi e con la «comparsata» di un Quarenghi dolorante, i biancoblù hanno retto di fatto un tempo con un solo gol sul gruppo, inabissandosi poi nella ripresa a

vantaggio dello strapotere del Castellarano: i padroni di casa, sotto la guida di Claudio Testoni, trascinati da un Fraccaro di almeno una categoria superiore, hanno ringraziato per l'occasione e hanno calato il tris, consolidando il primato sostenuti dal loro pubblico.

Si diceva che nelle file bresciane i problemi di formazione erano più di uno, soprattutto nel versante offensivo: con Rossi ancora fermo per la contrattura al polpaccio e Quarenghi in panchina con la caviglia dolorante, Zanoncelli ha dovuto affidarsi al solo N'dzinga, con Paghera arretrato e Macchia inserito sì nel centrocampo, ma leggermente arretrato davanti alla difesa.

Al via è il Castellarano che deve fare la partita e la cronaca, infatti, si apre immediatamente con il gol del vantaggio rossoblù. Al 9' Mattia Ferretti, sulla destra, elude il controllo di Ruopolo e riesce a crossare in area, dove un liberissimo Fraccaro di testa mette a sedere Romano e porta i suoi in vantaggio. Gli uomini di Testoni potrebbero rincarare la dose prima con una conclusione dritta in porta di Mora e poi, al 22', con un pallone d'oro finito sui piedi di Luciani che incredibilmente finisce fuori di pochissimo.

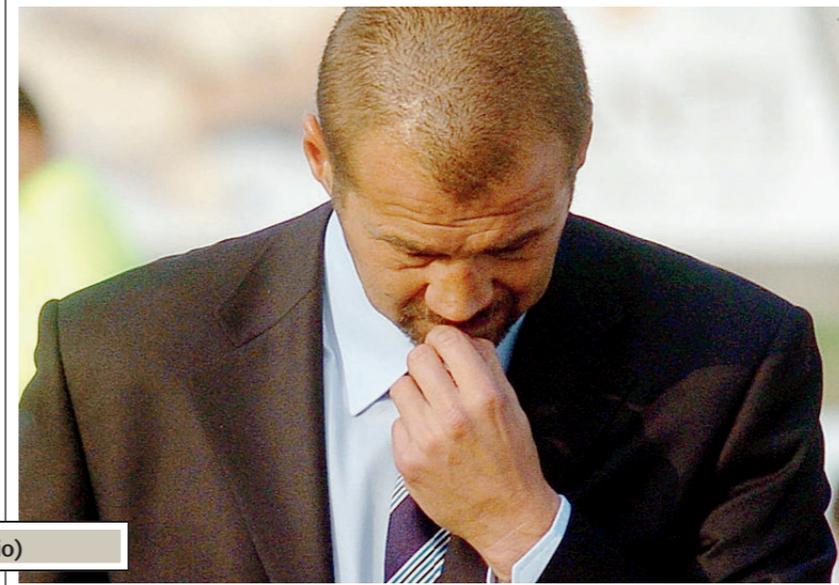
Il Salò prova a fare qualcosina, ma Paghera è fermato da Pazzini in centro all'area e nell'azione successiva è ancora Castellarano da brividi: Fraccaro sfrutta un calcio di punizione dal limite per fallo di Macchia e centra la traversa.

Nella ripresa il Salò prova a restare a galla e, complice qualche concessione dei locali, si procura due occasioni nitide. La prima con N'dzinga che però si vede deviare il colpo di testa da Pazzini; la seconda vede ancora il numero uno del Castellarano opporsi al gol, stavolta su Ruopolo che prova a girare in rete un calcio d'angolo di Guardigli.

Poi però la prima della classe stringe i tempi. Al 14' Fraccaro esalta le tribune del Ferrarini quando il suo calcio piazzato da posizione improbabile pesca l'incrocio, la palla rimbalza in area piccola e Luciani non se lo fa ripetere due volte per metterlo dentro. Il Salò sparisce e per i rossoblù è ora del tris: al 38' Orlandini raccoglie palla, vince due contrasti e, da terra, fredda Romano.

Chiara Campagnola

Zanoncelli, tecnico del Salò (foto/archivio)



le pagelle

ROMANO 6 Risponde presente soprattutto nel finale su Luciani e su Mora, certo non è aiutato da suoi marcatori.

SBERNA 5.5 Insieme a Ferretti è colpevole di aver lasciato Fraccaro solissimo sul primo gol. Corre parecchio, soprattutto nel primo tempo, ma nella ripresa fa troppi errori.

P. FERRETTI 5.5 Stesso discorso di Sberna. Va in anticipo di petto in diverse occasioni, anche se l'attacco del Castellarano è indubbiamente un cliente scomodo.

LEONARDUZZI 5.5 Sta nel discorso d'una difesa distratta, che incassa tre gol l'ultimo dei quali da un uomo a terra.

RUOPOLO 5 La scusante è che è fuori ruolo, chiamato da Zanoncelli a sostituire Longhi a sinistra. Sbaglia nei rinvii ed è in ritardo spesso su Mattia Ferretti, che lo fa dannare. Paradossalmente va vicino al gol. Dal 25' st **Picardi (s.v.)**.

MACCHIA 6 È il migliore finché sta in campo. Recupera palloni «pesanti» sempre senza paura, in crescita dopo i vari stop della sua sfortunata stagione. Dal 12' st **Zanardo (5)** che non entra in partita e sbaglia troppo.

GUARDIGLI 6 Prova anche qualche incursione sulla destra nel primo tempo, ma da servire c'è poco o nulla. Batte almeno due calci d'angolo insidiosi. Dal 21' st **Quarenghi**

(s.v.) che, acciaccato, dovrebbe restare in panchina.

SCIOLO 5.5 Alla ricerca della condizione ancora troppo precaria, fa quel che può, provando a farsi largo nella mischia di centrocampo.

SELLA 6 Anche quando sbaglia e perde palla, prova immediatamente a recuperare, tornando sull'uomo e vincendo il contrasto.

PAGHERA 6 Nel primo tempo probabilmente è uno di quelli che fanno meglio, con un buon recupero in scivolata ed un'occasione: ci crede e vuole giocare. Sparisce un po' nella ripresa.

N'DZINGA 5.5 Di testa impegna Pazzini ad inizio ripresa. Per il resto, solo soletto, fa davvero pochino. Qualche fallo fischiato contro e troppa difficoltà in area.

CASTELLARANO Pazzini 6.5; Tognetti 6, Masci 6, Ramundo 6, Masciarelli 6.5; Orlandini 7, Ricci 6.5; M. Ferretti 7, Fraccaro 8 (28' st Foschini 6.5), Mora 6.5 (42' st Pin s.v.); Luciani 6.5 (40' st Baldazzi s.v.).

L'arbitro **VALLORANI 6** soltanto tre ammoniti per una partita tutto sommato abbastanza facile da dirigere. Non fa erroracci e dirige il gioco con discreta facilità. **Chi.ca.**

Futuro incerto Zanoncelli: «Aspetto risposte col Comacchio»

CASTELLARANO (RE) Dispiaciuto e un po' preoccupato per le partite di là da venire: è un Francesco Zanoncelli poco sereno quello che si presenta davanti ai taccuini aperti dopo la sconfitta.

«Sapevamo che questa sarebbe stata una partita molto difficile - ammette il tecnico del Salò -: nel primo tempo abbiamo fatto discretamente bene, anche se ci siamo fatti sorprendere con una certa facilità in occasione del gol di Fraccaro. Nella ripresa, nonostante la buona partenza, non c'eravamo molto ed è difficile analizzare una prestazione nella quale non si è fatto tutto quello che si poteva. È mancata convinzione negli ultimi 25 metri: ci sono venute meno certe caratteristiche, già eravamo in difficoltà prima, ora lo siamo di più.

Se le assenze possono essere scusanti per la prestazione e il risultato?

Sono giustificazioni, ma non alibi. Da parte di tutti si aspettano risposte importanti e domenica, contro il Comacchio, non sarà affatto facile. Ci vuole una cattiveria maggiore».

Paolo Ferretti, difensore biancoblù, ha poche parole per commentare la batosta: «Abbiamo affrontato la partita sottotono, i tre gol sono stati frutto di un po' di sufficienza e un po' di sfortuna».

Chi.ca.